



# E' boom di visitatori

*Ieri in ottocento hanno ammirato gli "Ori di Taranto" ed altri preziosi reperti archeologici esposti al Marta. Dal 21 dicembre, giorno dopo l'inaugurazione, raggiunta già quota 1.400*

Il Natale tarantino non è stato solo all'insegna delle tradizioni religiose, culinarie e commerciali. Quello appena trascorso sarà ricordato come il ritorno dei tarantini al loro Museo, il Marta (Museo nazionale Archeologico di Taranto).

Oltre mille persone, tra pranzi luculliani, acquisto e scambio di doni sotto l'albero e la Santa Messa di Natale, quest'anno hanno voluto aggiungere una novità: un tuffo nel passato nella civiltà greca e romana tra il IV secolo a.C. ed il IV secolo d.C., un'immersione nella storia del territorio e degli antenati che, attraverso i corredi funebri, gli ipogei, l'architettura dei palazzi, l'arte orafa e gli arredi scultorei, ci hanno lasciato un tesoro dal valore inestimabile.

Dal 21 dicembre, il giorno dopo l'inaugurazione alla presenza del ministro per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Rutelli, e sino ai ieri sera, ad una settimana dall'apertura, sono già più di 1.400 i visitatori del Museo di via Cavour (dove è stato sistemato il nuovo ingresso) sebbene aperto solo parzialmente perché ancora in fase di ristrutturazione.

Ad ammirare reperti vari tra orecchini, anelli, bracciali, collane, diademi, serti (noti come gli "Ori di Taranto"), oggetti e vasellame per la cosmesi, statuine di ceramica e terracotta, mosaici, sculture, strumenti musicali, giocattoli, capitelli, resti di tempetti funebri, sono stati soprattutto i tarantini che da sette anni attendevano la riapertura della struttura. Il Marta, su disposizione del Ministero, è rimasto aperto

eccezionalmente anche il giorno di Natale (stessa cosa avverrà il 1° gennaio prossimo). Martedì sono state 163 le persone che hanno deciso di trascorrere, soprattutto nel pomeriggio, almeno un'ora per ammirare i reperti archeologici.

E' stata superata ogni aspettativa, vista anche la coincidenza con le festività. L'affluenza maggiore è comunque stata registrata ieri, giorno di Santo Stefano. Dalle prime ore della mattina i visitatori si sono presentati numerosi, oltre trecento sino a mezzogiorno ed altri cinquantotto nel pomeriggio, tanto che a sera si è superata quota 800. L'unica operatrice della reception e la guida di turno hanno lavorato intensamente. Si sono create anche brevi code tra le ore 10.30 e le 12.30 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19 (orario di chiusura della biglietteria). L'interesse e l'amore per l'antica storia del territorio ionico e delle civiltà greche e romane si è dimostrato immenso. A



causa delle numerose richieste e presenze, ieri mattina si è registrato anche l'esaurimento delle guide illustrate sul Museo. La gente si è dovuta accontentare di un

breve depliant informativo, ma c'è anche chi ha acquistato cartoline raffiguranti gli oggetti esposti e libri. Nuclei familiari, ma anche gruppi di giovani, alcuni ve-

nuti da fuori provincia (si registrano anche turisti europei, circa una trentina tra cui un gruppo di greci), hanno così potuto rivedere o ammirare per la prima volta il

famoso schiaccianoci costituito da due manine mobili e la teca in argento a forma di conchiglia, nonché la pregiata arte orafa, i vetri alessandrini, l'ipogeo di Vaste che è riproposto con tutta la facciata e le cariatidi, i quadri donati dal vescovo Ricciardi raffiguranti scene risalenti al '500-'600 e tra i quali spicca una icona della Madonna col Bambino di età bizantina e risalente al XIII secolo. Grande interesse hanno suscitato anche i mosaici ritrovati alla fine del 1800 nel giardino dell'Istituto Madonna Immacolata appartenenti ad una domus della città romana. La mostra parte dal periodo neolitico per arrivare all'età bizantina, passando attraverso la colonizzazione greca, la civiltà romana e la città tardaantica, quindi oltre alla polis greca, sono da ammirare i reperti del Neolitico e dell'età del Bronzo.

Tanti i temi e le situazioni in cui ci si può immergere dall'arte allo sport, alla guerra, ai commerci, al teatro, alla cura



della bellezza e dell'eleganza. Così come le curiosità: una bambolina snodabile, sonagli a forma di culla, borse dell'acqua calda in forma anatomica, flauti in osso.

Ad arricchire il percorso museale una ventina di pannelli esplicativi (purtroppo mancanti in alcune stanze, come la prima, quella dell'architettura funeraria della città greca tra il IV ed il III secolo a. C.) attraverso i quali i visitatori apprendono interessanti dettagli sulle collezioni esposte. A disposizione del pubblico anche video "touch screen", schermi sensibili al tatto, dove con il tocco di un dito è possibile apprendere altre informazioni, insieme con filmati su maxivideo. Insomma Marta dimostra di essere un successo. Inaspettato, ma meritato e che lascia ben sperare una città che ha bisogno di turisti e di farsi conoscere attraverso la cultura antica e moderna, la storia e le tradizioni.

Anna Caiati ■

## Prenotazioni, visite guidate e agevolazioni

Il biglietto d'ingresso per visitare il Museo nazionale Archeologico di Taranto (Marta) costa 5 euro. Ma ci sono numerose agevolazioni per varie categorie.

Entrano gratis tutti i minori sino a 18 anni, coloro che hanno superato i 65 anni di età, i portatori di handicap insieme con un loro familiare o un accompagnatore dei servizi sociali, gli studenti universitari dei seguenti corsi: Lettere ad indirizzo Storico-Artistico e Archeologiche, Conservazione dei Beni Culturali, Architettura, Archeologia,

Scienze della Formazione ed Accademia delle Belle Arti. Biglietto ridotto del 50% ai giovani di età compresa tra i 18 anni ed i 25 anni e gli insegnanti. Per poter usufruire delle agevolazioni è necessario presentare un documento di riconoscimento.

A gestire il bookshop, la biglietteria ed i servizi aggiuntivi quali le visite guidate è la società "Novamusa Puglia". Le visite guidate possono essere prenotate per tutti i giorni dell'anno, domeniche e festivi compresi. Basta chia-

mare lo 099.4532112 (dalle ore 8.30 alle 19) almeno una settimana prima della data scelta.

I gruppi, per le visite guidate, devono essere formati da minimo 35 persone. Il costo è di 68 euro più il biglietto d'ingresso (le agevolazioni sono sempre valide). Per le scuole l'ingresso è gratuito, si paga invece solo la guida.

Novamusa offre al momento un particolare pacchetto per la visita guida al Museo ed al centro storico di Taranto, il costo è di 129 euro più biglietto di entrata al Marta.



Nuova **Meriva con ESP®Plus**  
Un leader assoluto, un'offerta da primato.



da **€ 13.900**

Meriva 1.3 CDTI Enjoy con ESP®Plus  
+ finanziamento a tasso 0% in 24 mesi.



**PREZZO SPECIALE SOLO SU 9 AUTOVETTURE**

Se in cima ai tuoi desideri c'è la nuova Opel Meriva, oggi hai un'occasione da non perdere. La monovolume più venduta, con il massimo della sicurezza attiva, grazie all'ESP®Plus - controllo elettronico della stabilità - e al TCPlus - controllo della trazione - di serie e una gamma di motori completa, ti aspetta con un'offerta insuperabile.

# Lacatena s.r.l.

**S.S. Appia Km. 634,250 - maMassafra (TA) - Tel. 099.8805560**